

Prot. n. 67/2026

Spett.le Regione Umbria

Direzione "Sviluppo economico, Agricoltura, Istruzione,
Formazione e Lavoro, Turismo e Sport"
Servizio "Sviluppo rurale e Programmazione attività agricole,
garanzia delle produzioni e controlli"

Dott. Graziano Antonielli

Dott.ssa Paola Cappelletti

direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it

V. Mario Angeloni, 61
06125 Perugia

OGGETTO: Proposte di modifica PSP CSR

1. Osservazione alla modifica del criterio C04 dell'intervento SRA01 – ACA1 Produzione integrata

Si condivide l'obiettivo di rafforzare la diffusione del sistema SQNPI nella forma a "marchio", in quanto tale strumento consente una maggiore valorizzazione commerciale delle produzioni e una più efficace tracciabilità lungo la filiera.

Tuttavia si ritiene opportuno mantenere anche la possibilità di adesione al sistema SQNPI nella forma "Conformità ACA", prevedendo un livello differenziato di premialità.

L'intervento SRA01 persegue prioritariamente finalità ambientali, connesse alla riduzione dell'impiego di fitofarmaci e fertilizzanti, alla tutela delle risorse idriche, del suolo e della biodiversità, attraverso l'applicazione dei Disciplinari di Produzione Integrata.

L'eliminazione della modalità "Conformità ACA" potrebbe determinare l'uscita dall'intervento di una quota significativa di aziende agricole umbre che non troverebbero più conveniente sostenere i maggiori costi amministrativi e di certificazione richiesti dal marchio SQNPI, con conseguente importante riduzione delle superfici regionali gestite secondo i disciplinari di produzione integrata e potenziale incremento del ricorso a pratiche agricole convenzionali.

Si propone pertanto di mantenere entrambe le modalità di adesione, prevedendo:

- una premialità in linea con l'attuale bando SRA01, per le aziende aderenti alla sola "Conformità ACA";
- una premialità maggiore per le aziende aderenti al sistema SQNPI con utilizzo del "Marchio".

Tale soluzione consentirebbe di perseguire contemporaneamente gli obiettivi di valorizzazione delle filiere certificate e quelli, prioritari, di tutela ambientale perseguiti dall'intervento SRA01 ACA1.

2. Osservazione al criterio di selezione relativo alle caratteristiche del soggetto richiedente nell'ambito dell'intervento SRD01

In merito al principio di selezione 4 dell'intervento SRD01, proponiamo di incrementare da 5 a 10 punti il punteggio attribuito agli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP) e ai Coltivatori Diretti.

Tali figure rappresentano il riferimento professionale dell'agricoltura regionale e garantiscono un impegno diretto, continuativo e prevalente nell'attività agricola, contribuendo alla competitività delle imprese, alla gestione sostenibile del territorio e alla tenuta economica delle aree rurali.

L'intervento SRD01 è finalizzato al rafforzamento della competitività e della capacità di investimento delle aziende agricole; pertanto si ritiene opportuno attribuire una maggiore valorizzazione alle imprese condotte da soggetti che esercitano l'attività agricola in modo professionale e prevalente.

L'incremento del punteggio da 5 a 10 punti consentirebbe di riconoscere adeguatamente il ruolo degli IAP e dei Coltivatori Diretti, favorendo l'accesso agli investimenti da parte delle aziende maggiormente radicate nel settore agricolo e orientate a percorsi di sviluppo, innovazione e ammodernamento.

3. Osservazione al criterio di selezione relativo ai contratti di conferimento nell'ambito dell'intervento SRD01

CIA Umbria condivide da sempre l'obiettivo di rafforzare l'integrazione delle filiere agroalimentari regionali e di incentivare rapporti stabili tra produzione agricola, trasformazione e commercializzazione, in una più ampia visione di ecosistema del cibo.

Tuttavia, non si condivide il riferimento esclusivo a strutture di trasformazione beneficiarie dell'intervento SRD13 avviso 2024 o collocate in posizione utile nelle graduatorie dell'avviso 2026.

Tale previsione rischia di determinare una concentrazione della domanda di accordi commerciali verso un numero limitato di operatori, rafforzandone la posizione contrattuale rispetto alle aziende agricole. Inoltre, il riconoscimento del punteggio risulta subordinato ad una condizione esterna all'azienda richiedente e non direttamente collegata alla qualità o all'efficacia dell'investimento proposto.

Si evidenzia inoltre che il criterio penalizza le aziende agricole che trasformano e commercializzano direttamente le proprie produzioni, pur rappresentando modelli imprenditoriali particolarmente

evoluti e coerenti con gli obiettivi di competitività e valorizzazione del valore aggiunto perseguiti dall'intervento SRD01.

Si propone pertanto:

- l'eliminazione del requisito che limita il riconoscimento del punteggio ai rapporti con soggetti beneficiari dell'intervento SRD13, valorizzando invece tutti i rapporti di filiera stabili e documentabili;
- una premialità alle aziende che effettuano direttamente la trasformazione e/o commercializzazione delle proprie produzioni.

Certi dell'accoglimento di quanto proposto, si inviano cordiali saluti

Perugia, 17 giugno 2026

Il Direttore CIA UMBRIA

Alfonso Motta

